

la proposta di legge testè svolta dall'onorevole Ludovico Fusco.

**PRESIDENTE.** Coloro i quali approvano che sia presa in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Ludovico Fusco vogliono alzarsi.

*(È presa in considerazione).*

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge dell'onorevole Carlo Gallini per la difesa dei poveri. Se ne dia lettura.

**DE NOVELLIS, segretario, legge:** (Vedi Tornata del 17 febbraio 1910).

**PRESIDENTE.** L'onorevole Gallini ha facoltà di svolgere questa proposta di legge.

**GALLINI.** Onorevoli colleghi, sarò veramente breve, per quanto l'argomento sia molto grave, perchè parecchie altre volte ho avuto l'onore di presentare alla Camera proposte per l'istituto dell'avvocatura dei poveri intesa a togliere quella grave jattura quotidiana che è la condanna di cittadini senza difesa.

E voi ricorderete che gli stessi guardasigilli, onorevoli Gallo e Cocco-Ortu, presentarono progetti per l'avvocatura dei poveri, ma quest'istituto dell'avvocatura, che ha così gloriose tradizioni in Italia, ha trovato due insuperabili ostacoli. Il primo negli ordini degli avvocati, i quali mal volentieri si sentivano spogliare di quell'istituto nobilissimo che è la difesa dei poveri, ed anche un po' di quei piccoli proventi che reca la difesa dei poveri; poi nei ministri delle finanze i quali hanno preveduto una ingente spesa per una specie di nuovo istituto burocratico di cui si dubita sia utile il lavoro.

Di fronte a queste gravi difficoltà, e visto che purtroppo permangono le sentenze di condanna di cittadini senza difesa, ho pensato di cambiare registro e di attermi ad una riforma fondamentale della legge sul gratuito patrocinio, e vi espongo subito i criteri informativi della mia proposta, dicendoveli in pochissime parole per poi chiudere il mio dire raccomandando la proposta stessa alla vostra benevolenza.

Il criterio informatore della mia proposta è questo: la difesa dei poveri è una funzione di Stato come l'accusa. Lo Stato ha il diritto e il dovere di mettere nei duelli giudiziari la parità di condizioni, e lo Stato ha interesse massimo che non vi siano condanne senza difesa, perchè è precisamente da quelle condanne che vengono

fuori gli anarchici, i teppisti, i maggiori nemici della società.

Ho quindi cercato negli affari civili di migliorare la condizione del certificato di povertà e di cambiare il requisito dell'esito favorevole della lite, e mi sono studiato anche di istituire un ufficio di consultazione, che avrebbe lo scopo principale di aiutare il povero ad ottenere il gratuito patrocinio.

Ho cercato di portare nelle cause di primo grado e di appello quelle stesse garanzie che sono nelle Corti di assise, perchè voi sapete che il maggior guaio in queste cause spesso avviene innanzi ai tribunali ed alle Corti di appello; e basta entrare una qualche mattina in un'aula di tribunale per assistere a questo spettacolo: quando il gabbione è già pieno di imputati, e non vi sono difensori, il presidente lancia gli uscieri in cerca degli avvocati, che fuggono e si rimpiazzano, fino a che qualcuno è preso e trascinato al banco della difesa, e là, per non aver avuto alcun modo di studiare la causa, mentre il Pubblico Ministero l'ha bene studiata, finisce col rimettersene alla giustizia del tribunale; donde le sentenze ingiuste, donde, come dicevo, quella rifioritura di teppisti e di anarchici.

Io poi ho cercato di tutelare gli interessi dei poveri contadini che stanno sulla montagna o lontani da una città, e che, quando hanno una causa di poche lire, debbono andare alla Corte d'appello per farsi ammettere al gratuito patrocinio; e ho cercato di tutelarli nel senso di fare in modo che siano i pretori i quali ammettono al gratuito patrocinio senza però vincolarli nel futuro loro giudizio. Infine ho creduto d'introdurre la forma democratica della corresponsione di coloro che debbono far parte delle Commissioni e dell'ufficio di consulenza. Spero che la mia proposta di legge verrà presa in benevola considerazione, e, in ogni modo, mi raccomando alla Camera e al Governo perchè vogliano appoggiare la mia iniziativa e vogliano concorrere a far sì che questa jattura, che questa vergogna che avviene in Italia dei cittadini condannati senza difesa, abbia una buona volta a sparire. *(Approvazioni)*,

**FABRI, sottosegretario di Stato alla grazia, giustizia e culti.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**FABRI, sottosegretario di Stato alla grazia giustizia e culti.** A nome anche dei miei col-